

II 30 NOVEMBRE

VOTA NO!

*al referendum per
l'INCENERITORE AD
ISCHIA PODETTI*



Perché diciamo no:

perché l'inceneritore non è la soluzione al problema dei rifiuti ma **solo un modo per distruggerli**, i rifiuti contengono energia e materia prima, bruciarli significa **distruggere entrambi gli elementi**;

perché **Trento non diventi la pattumiera del Trentino**: una gestione dei rifiuti distribuita sul territorio è più responsabile rispetto alla collocazione in un unico impianto dello smaltimento di tutto quello che **l'intera provincia produce**;

perché per **ammortizzare i costi** di costruzione e manutenzione e per **garantire il guadagno al gestore** servono molti rifiuti, in flussi costanti: quindi **non sarà possibile una politica di riduzione e raccolta differenziata seria**, l'inceneritore **conditionerà le strategie** sui rifiuti della nostra provincia per almeno 15 anni;

perché in Italia gli inceneritori hanno comportato effetti socio/culturali negativi: **politiche deboli** sui rifiuti, **raccolta differenziata bloccata**, **emissioni** spesso fuori norma e **difficilmente controllabili**, proteste dell'opinione pubblica, **combustione di quantità di rifiuti provenienti anche dall'esterno**.

- ✓ perché l'inceneritore progettato è **illegale per le leggi della Provincia: sarà necessario alzare i limiti sulle emissioni di acido cloridrico e fluoridrico per poter approvare l'impianto**
- ✓ perché il **sito di Ischia Podetti è già inquinato ed è rischioso** per la vicinanza all'Adige, per le abbondanti acque sorgive, per la parete imminente.

Cosa proponiamo

- ✓ **il potenziamento della raccolta differenziata** su tutta la provincia, oggi siamo sotto il 30% mentre la legge preveda che dovremmo essere al 35% (entro marzo 2003, decreto Ronchi del 1997)
- ✓ **compostaggio e bioessicazione** in ogni comprensorio, oggi non esistono impianti di compostaggio in provincia

Per **completare il ciclo**, il residuo, fortemente ridotto in quantità e selezionato rispetto alla tossicità, può essere bruciato in impianti produttivi controllando con rigore le emissioni (il vantaggio è che questi non sono impianti che dipendono dai rifiuti per funzionare) con un reale recupero energetico, ovvero può essere collocato in piccole discariche (anche con l'inceneritore serve una discarica ma per le ceneri che sono tossiche mentre il rifiuto pretrattato è a bassa tossicità)

Il referendum riguarda solo un anello del ciclo dei rifiuti, ma il tuo voto può essere **uno strumento per fermare la strategia del grande impianto (= grande affare)**, ed **un tassello per costruire una gestione responsabile dei rifiuti**.

*"Coordinamento per la corretta gestione dei rifiuti" composto da:
Legambiente, Italia Nostra, Mountain Wildress, LAV - Lega Anti Vivisezione, Lipu, Il Gruppo di Roncafort e all'interno di Rete di Lilliput tra cui Bilanci di Giustizia, Comitato delle Ass per la Pace, Casa per la Pace di Trento e GAN - Gruppo di Azione Nonviolenta.*

Per scriverci: coordinamentorifiuti@libero.it - tel. 0461 237336
Per info: www.retelilliputn.unimondo.org - www.inceneritori.org